Il buon funzionamento dell'impianto frenante è condizione indispensabile per la sicurezza al volante: pastiglie, dischi, pinze, ganasce e parti idrauliche sono infatti le prime ad usurarsi, visto il continuo utilizzo in tutte le condizioni di guida.

Il controllo è piuttosto semplice nei centri Midas, anche senza appuntamento: si entra, si prende un buon caffè, si controlla la posta via wifi mentre vengono eseguiti check-up gratuiti di tutto il sistema frenante: dal pedale del freno, alle spie (pastiglie e livello del liquido); dalle perdite esterne dei circuiti idraulici, all'efficacia del servofreno, fino al livello di usura di pastiglie, freno a mano, pinze, dischi, cilindretti, tamburi e ganasce. Il controllo può durare fra i 20 e i 30 minuti e verrà fornito un preventivo scritto per eventuali sostituzioni. Se invece tutto fosse perfetto non ci sarà alcun addebito.

In genere una spia sul cruscotto segnala la necessità di sostituzione delle pastiglie, ma bisogna comunque ricordare che in media le pastiglie vanno cambiate ogni 30.000/40.000 km, quando lo spessore è inferiore ai 2-3 mm, mentre il liquido freni ogni 2 anni. I dischi freno, invece, vanno sostituiti ogni 80.000 km o dopo aver cambiato due volte le pastiglie.

Oltre al rischio incidente, la mancata manutenzione può comportare la deformazione dei dischi rendendoli inutilizzabili. Inoltre la cristallizzazione del materiale frenante riduce molto l'efficacia della frenata, mentre la rigatura dei dischi compromette la durata delle pastiglie (anche nuove) e la qualità della frenata.

© riproduzione riservata
pubblicato il 15 / 01 / 2016